

Un Treno per Auschwitz

Brescia – Cracovia



6-9 NOVEMBRE 2011

L'uomo è uomo, non importa quale sia la sua origine (...) Possiamo avere colori della pelle diversi, ma siamo tutti composti da carne e ossa; possiamo parlare in lingue diverse, ma essere legati da stessi ideali; possiamo venire da posti lontani, ma alla fine apparteniamo tutti allo stesso posto: la terra.

Le differenze che si possono trovare fra le persone non sono altro che sottigliezze che l'uomo è spinto ad ingrandire.

Da uomini come siamo dobbiamo essere in grado di apprezzare queste differenze.

(Primo Levi, Il sistema periodico)



Noi sopravvissuti abbiamo “ dovuto ricordare”, per la memoria degli uomini, cose, luoghi e momenti che avremmo preferito dimenticare. Ma soprattutto , abbiamo “voluto” testimoniare a noi stessi il miracolo della vita, nata dalle macerie della morte!

(Per i giovani che vanno ad Auschwitz) gli ebrei, gli zingari, i M.Kolbe, i bambini, i testimoni di Geova, gli omosessuali, gli artisti, i musicisti sterminati nei lager, continueranno a vivere ed essere storia.

A Birkenau, il Portone della morte non si richiuderà più sulla memoria, il binario che l'attraversa non si fermerà più sulla rampa, ma si frantumerà, disperdendosi, davanti all'altare delle coscienze e della conoscenza, davanti ai ceri della preghiera e ai fiori del riscatto.

Lì, in quel punto, si incontreranno i giovani liberi, i ragazzi della pace, e lì ad Auschwitz-Birkenau, dalle ceneri sparse fra le zolle, continuerà a nascere la nostra vita. (Elisa Springer)







ARTURI STEFANO BASSI MONICA BIANCHI FEDERICO BORGHETTI ALICE
CANDRINA DAVIDE COCCOLI ALICE CONIDONI GIULIA FRASSINE ALESSIA
OMORETTI PEZZOTTI ANNA PATERLINI GIULIA PELI SILVIA PIANTA MARTA
POLINI CAMILLA ANDREA RANGHETTI PAOLA REBUSTINI GHEORGI
ROSSONI ANGELICA SPINELLI MATTEO SCIARRONE SARAH
VAGLIA CHIARA VEZZOLI LETIZIA
ACHENZA LIANELLA BONARDELLI RAFFAELLA

